

28.2.44

Verona - Domenica 14 / 5 / 44

Cara Laura

Nella tua ultima, ti lamenti che non ti abbia mai scritto direttamente. Scrivo ai figli, a tutti in genere, sperando che le mie lettere facciano il loro giro; perché se dovessi scrivere a ognuno, mi mancherebbe il tempo di farlo, e dovrei stare a tavolino tutto il giorno; del resto ogni lettera nomina te e Gemma, Leonardo e Elena, e qualche volta ti ho incaricato di portare i saluti alle famiglie Anselmi e Silvagni, e di ciò non ho saputo nulla. Riguardo alla salute, lo sai, non passo un periodo felice; oltre al cuore, c'è adesso lo stomaco (credo inappetenza) e i nervi. Sono curato molto amorevolmente sia dai medici, sia dalle suore dell'ospedale. Ho la temperatura molto bassa, si aggira sui 35°-35'. Pochi giorni fa, mi hanno fatto perfino la Radioscopia del Torace e del Diaframma, e per quanto io abbia fatto per sapere l'esito non mi è stato possibile averne sentore. Ora ci hanno tolto dal reparto medicina per metterci a quello chirurgia, e ciò per raggrupparci in una sola corsia, e per dar più agio, alla guardia di sorvegliarci meglio, dopo la disgraziata fuga di una certa sig. Treves; però siamo sempre curati dagli antichi medici. Non impensierirti se ora la posta ritarderà qualche tempo, perché qualunque scritto che mandiamo o che riceviamo dovrà prima passare dalla censura del comando. Riguardo alla notizia della salute dei figli, s'ho quasi tutti i giorni, a 1/2 della guardia e dei loro superiori, i quali hanno una certa deferenza per loro, per il comportamento, disciplina ed educazione. Hanno tutti bene

Di salute, e lavorano ora all'aria aperta, in modo che sono già tutti abbronzati. Sono quasi 8 giorni che non vedo nessuno; ma spero tra giorni vedere qualcuno, poi che ho sentito che stanno facendosi fare un permesso speciale.

Ora le cose si sono ristrette, grazie alla malatetta fugga della Signora. Non state in pensiero se ora le lettere si faranno più rare. Scrivete tutti i giorni e la nostra corrispondenza riprenderà il suo rituale. Bacia tanto Gemma, Leonardo (che mi dicono che si sia fatto un ometto, buono e rispettoso) e Elena, sempre prepotenti e irrequieta). Baci a Elda, Giancarlo e Mariella. Saluti ai tuoi genitori e fratelli, alla famiglia Spizzichino, Frascatani, e Rocchisi. Baci e abbracci a Mario Vilema Gilberto e Fortunata e fortuna con Rosetta. Tanti baci e abbracci a te, inviandoti la Santa Benedizione insieme ai nepoti. Tuo aff. padre

Leonardo

Per Lauretta